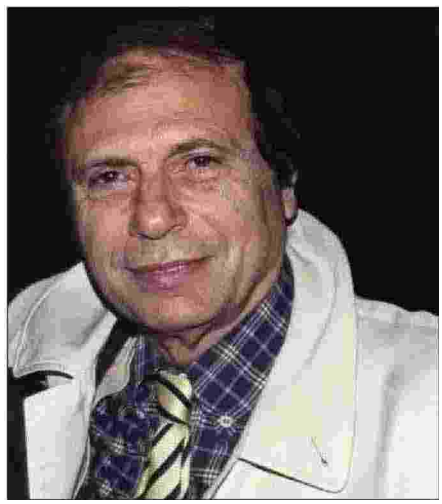
Libertà
Quotidiano della Provincia di Siracusa
Sicilia
Quotidiano
Raffaello Cortina Editore
Data 20-08-2019
Pagina 9
Foglio 1

Giovani "sconnessi" dalla vita iperconnessi in piattaforme digitali



Milioni di giovani vivono in famiglia in uno stato di perenne adolescenza

di Andrea Bisicchia

Massimo Ammaniti, il suo nuovo libro e Andrea Bisicchia

Quando avviene il trapasso dall'infanzia all'età adulta? Da che cosa dipende? Se ci rifacciamo al secolo precedente la domanda avrebbe potuto essere posta in maniera diversa, ovvero: come avviene il passaggio dalla preadolescenza alla adolescenza? A dire il vero, l'indagine psicologica si evolve con l'evolversi della società e dei suoi apparati e con le trasformazioni che l'hanno caratterizzata, tanto che si è potuto accertare che, al pari del concetto di vecchiaia, che si è esteso in maniera esponenziale, anche il concetto di adolescenza si è esteso oltre i diciotto anni, visto che sono milioni i giovani che vivono in famiglia in uno stato di perenne adolescenza.

Lo psicoanalista Massimo Ammaniti, professore ordinario di Psicopatologia dello sviluppo alla Sapienza di Roma, nel volume "Adolescenti senza tempo", edito da Cortina, traccia un percorso ondulatorio dove si vedono adolescenti sempre alla ricerca di sè stessi, impegnati in una particolare odissea che li pone dinanzi ad avventure che ricordano, a suo avviso, quelle di Ulisse e che li mettono sempre alla prova di loro stessi.

Tutti i processi di transizione risentono anche di lacerazioni, soprattutto oggi, dato che i giovani vivono in una situazione drammatica il loro essere quasi fuori dal tempo o meglio "senza tempo", sentendosi sconnessi dalla vita ma cercando la connessione in piattaforme digitali dove sperimentano uno strano rapporto con la vita virtuale, senza avvedersi dei gravi danni generati dalla superconnessione.

Si tratta di una generazione sull'orlo della più grave crisi esistenziale, come ha dimostrato J. M. Twenge in "Iperconnessione" , Einaudi, 2018. Ammaniti traccia un percorso che va dagli anni Cinquanta ad oggi, dalle ribellioni e dalle inquietudini di ieri a quelle della nostra contemporaneità, contrassegnate da una nuova maniera di apprendere e di conoscere grazie proprio alla rivoluzione digitale che l'autore ritiene più profonda della introduzione della stampa perché essa offre un accesso facile all'informazione, non importa se priva di profondità.

Egli ha condensato la sua ricerca in dieci capitoli, con argomenti che spaziano dal problema del corpo, ovvero dell'identità fisica, a quello dell'identità digitale che ha creato una nuova "geografia relazionale", sia all'interno dei gruppi, con i quali gli adolescenti instaurano un confronto, la cui audience è di tipo immaginario, sia con le famiglie che difficilmente riescono ad arginare il "ciclone dell'adolescenza" rendendo sempre più impossibile, come aveva già osservato Freud, il mestiere del genitore. Ammaniti, per dimostrare le sue idee, non utlizza soltanto la scienza psicologica ma anche i risultati di sue ricerche in ambito letterario e cinematogtafico, ricordando alcuni film e romanzi di formazione come: "Gioventù bruciata", "I ragazzi della 56esima strada", "Il giovane Holden", tutti protagonisti di interrogativi, come "chi sono io?", ritenendosi incapaci di relazionarsi con gli altri e di possedere un pensiero critico.

Che dire dei "bamboccioni" che non hanno nessuna intenzione di uscire di casa, ben descritti da Etienne Chatiliez nel film "Tanguy"?

Massimo Ammaniti, "Adolescenti senza tempo", Cortina Editore, pp 218, euro 14

L'indagine psicologica si evolve con l'evolversi della società e dei suoi apparati e con le trasformazioni che l'hanno caratterizzata

La bellezza salverà ed educherà il mondo

Giovani "sconnessi" dalla vita iperconnessi in piattaforme digitali

Un approfondimento critico in una personale lingua straniera

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina